

MERATE

Insegnante della "Manzoni" colpita da meningite

(f. alf.) Un'insegnante della scuola media di Merate di 57 anni è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Manzoni di Lecco per una meningite di tipo batterico. M. C. è giunta al pronto soccorso dell'ospedale di Lecco verso le 15.30. Stava male, era in stato confusionale e continuava ad avere nausea e vomito. Ai medici che l'hanno visitata, la donna ha fornito tutti i dettagli per formulare una prima diagnosi. In pochi minuti, al pronto soccorso si è così stabilito che la donna potesse avere contratto il batterio della meningite. I controlli effettuati subito dopo hanno confermato l'ipotesi e subito è scattato il protocollo che viene seguito in tutti questi casi. Contemporaneamente,

considerata la potenziale pericolosità dell'infezione, la paziente è stata trasferita nel reparto di rianimazione dell'ospedale Manzoni di Lecco, dove viene tenuta sotto controllo.

Grazie all'esame del liquor è stato stabilito che il batterio è pneumococco e non risulta contagioso. L'ultimo caso di meningite a Merate risale allo scorso aprile. Un uomo era stato colpito dalla meningite listeria, meno virulenta di quella meningococcica. Pochi giorni prima, alla fine di marzo, sempre al Mandic era stato registrato un altro caso. A contrarre la forma più pericolosa era invece stato un bimbo di appena cinque anni.

MERATE

Basta coltivazioni in zona lago e il Comune chiede i terreni

Un'ottantina i proprietari: cessione bonaria o ricorso all'usucapione

L'INIZIATIVA

Quattro parchi e un sentiero fino a Olgiate

(l. per) Non avete ancora percorso il Sentiero dei Quattro Parchi? Domenica, con partenza alle ore 9 dalla stazione ferroviaria di Arcore, prenderà il via la prima escursione guidata lungo il Sentiero dei Quattro Parchi. Nell'arco della giornata si giungerà fino alla stazione di Olgiate Molgora percorrendo unicamente sentieri e strade di campagna. Da Olgiate poi sarà possibile riprendere il treno per fare ritorno ad Arcore nel tardo pomeriggio. L'escursione in caso di maltempo verrà rimandata. Il Sentiero dei Quattro Parchi è un percorso a piedi che da Arcore porta a Lecco, utilizzando (quasi) esclusivamente la rete sentieristica di quattro parchi naturali: il Parco dei Colli Briantei, il Parco Regionale di Montevecchia e Valle del Curone, il (futuro) Parco del Monte San Genesio ed il Parco Regionale del Monte Barro. Il Trekking nasce da un'idea di Associazione Parchi del Vercatese e Gruppo Valle Nava di Casatenovo.

MERATE Il Comune vuole entrare in possesso di tutti i terreni che circondano il lago di Sartirana. E, per raggiungere i suoi scopi, è pronto a ricorrere all'usucapione.

L'ha annunciato il vicesindaco Massimiliano Vivencio che, nei prossimi giorni, invierà una lettera a tutti i proprietari terrieri interessati: in tutto un'ottantina di persone. Un numero altissimo, se si considera la circonferenza del lago, ma che ha una spiegazione storica. Chi possedeva un terreno in zona lago ha sempre preteso di mantenere l'accesso allo specchio d'acqua. La conseguenza è che oggi la suddivisione dei terreni attorno al lago ha la forma di una raggiera.

«Il Comune - ha spiegato Vivencio - si è sempre fatto carico della sistemazione e manutenzione di quella fascia di terreni attorno al lago. Di fatto, siamo sempre intervenuti come se si trattasse di un nostro terreno. Per questo motivo, vorremmo che i proprietari ci cedessero quei tre metri che ci occorrono in modo tale che, in futuro, ogni volta che si renderà necessario effettuare qualsiasi tipo di intervento, potremo farlo senza dovere necessariamente interpellare tutti quanti».

Per evitare lungaggini o opposizioni, Vivencio ha aggiunto che «nella lettera cercherò di convincere i proprietari a cedere bonariamente o con una donazione il terreno al Comune». Tuttavia, se qualcuno dovesse opporre resistenza, a Palazzo Tettamanti hanno già deciso che si ricorrerà alle vie legali e si utilizzerà l'arma dell'usucapione.

Novità sono in arrivo anche per coloro che possiedono terreni che rientrano nel perimetro del sito di interesse comunitario della riserva lago di Sartirana. «Il nuovo piano di gestione, prevede che i prati attorno al lago ricompresi nel Sic non siano coltivati. Gli esperti hanno stabilito ciò per evitare che, attraverso le piogge, i prodotti chimici utilizzati nelle coltivazioni finiscano nelle acque del lago. Di conseguenza, tutti i prati dove oggi vie-

ne coltivato mais o altro, in futuro dovranno tornare verdi».

Anche in questo secondo caso, i tempi sono piuttosto stretti. «Al momento - ha ricordato l'assessore - il piano è stato adottato. A giorni sarà inviato in Regione per le eventuali osservazioni. Non appena tornerà, lo riporteremo in consiglio comunale per l'approvazione».

Resta invece ancora in sospeso la questione del direttore della riserva. Da quasi due mesi, Paolo Vitali ha comunicato di non essere più disponibile a ricoprire l'incarico che è stato suo per quindici anni. «Abbiamo individuato un possibile candidato - ha spiegato Vivencio - anche se ancora non sono riuscito a contattarlo. Tutto dipenderà dalla sua disponibilità. Credo che entro una settimana al massimo, la questione sarà chiusa. Spero comunque di riuscire ancora a coinvolgere Vitali per poter continuare a sfruttare la sua esperienza».

Fabrizio Alfano



Uno scorcio del lago di Sartirana

brevi

[S. MARIA HOÈ]

Padre denuncia il proprio figlio

Sarà discusso il 13 luglio con rito abbreviato nel tribunale di Lecco il grave dissidio familiare che ha portato un padre a denunciare uno dei figli con l'accusa di minaccia aggravata e tentata violenza privata. All'interno della famiglia i rapporti erano tesi da tempo, degenerando nei fatti dell'11 e 13 ottobre del 2008 che hanno portato alla denuncia.

[PADERNO]

Serata su Vermi in Cascina

(l. per) Domani a Cascina Maria alle 21 serata di approfondimento su Arturo Vermi e la sua opera. Interverranno alla serata Simona Bartolena e Anna Rizzo Vermi.

[MERATE]

Con la Pro loco ad Agliate

(f. alf.) Per sabato, la Pro loco organizza una visita guidata alla chiesa romanica di Agliate. La partenza è fissata alle 8 dall'area Cazzaniga. L'iscrizione costa 9 euro per i soci, 11 i non soci. Per informazioni contattare il numero 039-990.13.23.

[OLGIATE MOLGORA]

Vendite e sospetti infiammano la riunione del consiglio

OLGIATE MOLGORA Ancora scontri in aula sulla vendita di proprietà pubbliche attraverso le quali il Comune intende mettersi al riparo da sforamenti sul patto di stabilità. Ad attaccare sono stati Paolo Bianchi, capogruppo di "Olgiate per la libertà", e l'indipendente Roberto Pezzuto.

A offrire l'occasione, la scelta del Comune di vendere un terreno di Santa Maria Hoè, oggi agricolo, valutato dal tecnico 53 euro al metro quadrato. «Quella cifra "puzza" - ha dichiarato senza giri di parole Bianchi - Fin da ora prometto che se quel terreno dovesse cambiare destinazione e trasformarsi in edificabile, visto che si trova vicino a una zona urbanizzata, faremo immediatamente un esposto in procura e al prefetto chiedendo, anche in base alle dichiarazioni rilasciate durante il consiglio comunale, se vi sono gli estremi di reato».

Anche Pezzuto ha espresso perplessità sul prezzo di vendita di quel terreno: «Se si tratta di un terreno agricolo, la quotazione di mercato è di 20-25 euro. Se invece è edificabile, la quotazione è di 200-250 euro. Non si capisce bene da dove arrivi la cifra indicata dal tecnico».

L'ex capogruppo di maggioranza, diventato ormai una spina nel fianco per l'amministrazione Brambilla, ha però sollevato un altro problema. «Sul territorio comunale vi sono aree pubbliche e aree a uso pubblico che risultano recintate. Se quel che spinge l'amministrazione a vendere il terreno di Santa Maria Hoè è la necessità di fare cassa, allora si risolvano queste situazioni».

Pezzuto ha citato due casi, che evidentemente non sono stati scelti a caso, anche se in realtà ce ne sono molti di più. «In via Parini ci sono villette a schiera costruite a forma di U dove, tra gli altri, vive anche il vicesindaco Riccardo Pirovano. Ebbene, il terreno che sta nel mezzo delle villette è pubblico. Tuttavia, c'è una recinzione e c'è un cartello che indica proprietà privata, nonostante quei mille metri quadrati non siano mai stati ceduti al condominio Primavera».

Stesso discorso anche per un altro appezzamento, stavolta privato ma a uso pubblico, che si trova in via Aldo Moro. «Anche in questo caso - ha spiegato Pezzuto, che ha ricordato come nel complesso abiti il fratello dell'attuale capogruppo di maggioranza Ruggero Maggi - il terreno dovrebbe essere accessibile a tutti, invece è recintato. Prima di vendere qualsiasi proprietà, il Comune farebbe bene a sistemare quel che va sistemato. In questo modo, si otterranno soldi senza necessità di vendere proprietà».

«È quello che stiamo facendo - ha risposto il sindaco - In primavera il Comune ha incaricato un professionista proprio per risolvere questo tipo di problemi. Il lavoro doveva essere ultimato entro settembre ma ci sono ritardi. Mi è però stato assicurato che entro fine anno sarà concluso. A quel punto, quando tutto sarà chiaro, procederemo».

Fabrizio Alfano

[CERNUSCO]

Nonna salva la nipotina di tre anni dall'agguato del monossido "killer"

CERNUSCO (f. alf.) Una bimba di tre anni e mezzo deve la vita alla nonna. Se la signora che la stava accudendo non si fosse resa conto che la camera dove si trovavano era saturata di monossido di carbonio, entrambe avrebbero potuto morire. Martedì, la bimba stava trascorrendo il pomeriggio con la nonna in un locale riscaldato da una caldaia, in un piano interrato. Nella stanza c'è un divano e, mentre la nonna stirava, la piccola si è addormentata. A riscaldare la stanza, una stufetta che, a causa di un malfunzionamento, ha iniziato a riempire il locale di monossido di carbonio. All'inizio, l'anziana non si è accorta di nulla. Come si sa, il monossido di carbonio è inodore. A un certo punto, mentre la bimba dormiva, ha capito che c'era

qualcosa che non andava. Sentiva la testa pesante. Ha spalancato la finestra per una boccata d'aria ed è stata la salvezza per lei e la nipote. Nel frattempo, probabilmente di ritorno dal lavoro, è arrivata anche la mamma della bimba che, trovandola in uno stato "soporoso", ha subito pensato di farla visitare al pronto soccorso.

Attorno alle 19 la bimba è stata trasferita a bordo di un'ambulanza all'ospedale di Zingonia, per essere sottoposta ad un trattamento nella camera iperbarica. A mezzanotte la bambina ha fatto ritorno al Mandic, dove è stata ricoverata in pediatria. Notte di osservazione nei letti del pronto soccorso di Merate, invece, per la nonna sessantenne e la mamma trentenne.

[VIGANÒ]

Auto rubata a Biella fuori strada di notte Abbattuta la recinzione dell'acquedotto

VIGANÒ (l. per) Misterioso ritrovamento ieri notte in via Marconi, quasi al confine con Sirtori: un'auto di grossa cilindrata, una Opel Insignia, ha sfondato la recinzione dell'acquedotto, abbattendola quasi completamente per una lunghezza di circa 20 metri.

È stata ritrovata dai carabinieri nella notte tra martedì e ieri e dagli stessi amministratori comunali che si sono recati sul posto per un sopralluogo per poi inviare personale dell'ufficio

tecnico per la rimozione. L'auto è risultata rubata a Biella alla metà di ottobre e probabilmente è stata usata da alcuni ladri per dei giri e dei sopralluoghi in zona.

L'auto era inutilizzabile, probabilmente nell'uso spregiudicato che ne hanno fatto i malviventi si è fuso il motore, tanto che non c'è stato verso di metterla in moto. Sembra che abbiano fatto tutto da soli, non erano inseguiti da pattuglie dei militari: nella scorsa nottata sono

stati segnalati alcuni tentativi di furto nella zona tra Rogeno ed Oggiono ed è probabile che si tratti della stessa banda.

Una volta abbandonato il mezzo, gli occupanti hanno lasciato la zona quasi certamente con un'altra auto. I danni provocati ammontano a circa 500 euro ed ora la recinzione dovrà essere ripristinata. L'auto è stata caricata da un carro attrezzi ed ora si trova sequestrata dai carabinieri che dovranno contattare il proprietario.